

COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

PIANO IN VARIANTE AL PRG

RELATIVO ALL'AREA DELL'IMPIANTO TASSINARI CALCESTRUZZI SRL

RAPPORTO PRELIMINARE

PIANO DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

redazione dello studio a cura di:

Tirapani Maurizio

Collaborazione Virginia Celentano

1. Caratterizzazione e sviluppo dell'attività

La Tassinari Calcestruzzi srl è presente sul mercato da circa 20 anni, la sua attività riguarda prevalentemente lavori di manutenzione e realizzazione opere stradali ed edilizie, accompagnata dall'attività di recupero rifiuti da costruzione e demolizione svolta nel proprio impianto di via Riga autorizzato secondo l'art.216 del Dlgs152/06.

La presente relazione accompagna la domanda di variante urbanistica per la porzione di area identificata dal foglio 33 mappale 804/parte, contigua all'impianto oggi autorizzato. Difatti le continue richieste da parte di terzi per conferire i rifiuti, i lavori dell'attività Tassinari Calcestruzzi srl e quindi la crescita della domanda nel mercato del recupero rifiuti ha portato alla necessità di ampliare lo stabilimento della Tassinari Calcestruzzi al fine di rispondere a tale aumento anche nel rispetto normativo e di sicurezza lavorativa.

L'attività della Tassinari Calcestruzzi srl si inserisce all'interno della filiera della gestione dei rifiuti speciali inerti, la quale pone i seguenti obiettivi:

- riduzione della quantità di rifiuti da C&D prodotti e della loro pericolosità;
- incremento delle frazioni di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione avviati a riciclaggio e recupero;
- riduzione dei rifiuti da C&D non pericolosi avviati a discarica;
- prevenzione dei fenomeni di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti da C&D sul territorio;
- promozione dell'innovazione degli impianti di recupero secondo le migliori tecnologie disponibili, allo scopo di realizzare un progressivo miglioramento delle prestazioni tecniche e ambientali;
- miglioramento della qualità dei prodotti riciclati.

Lo studio eseguito dalla Regione Emilia Romagna e ARPA relativo alla Gestione dei rifiuti inerti mette in evidenza come sia importante la presenza sul territorio di un diffuso sistema formato da impianti di recupero inerti, difatti come anche indicato anche nelle linee guida del PPGR la corretta gestione dei rifiuti deve prevedere un allungamento di vita del prodotto e rispondere al principio di minima movimentazione del rifiuto.

Da qui l'importanza della presenza sul territorio di impianti di recupero di rifiuti da costruzione e demolizione, in quanto la materia prima seconda ottenuta dalle lavorazioni eseguite nei centri in esame consentono:

- un risparmio di materia prima rappresentata da risorse minerarie le quali come noto sono risorse finite ovvero non rinnovabili, di conseguenza la materia prima seconda ottenuta dai centri di recupero inerti come quello della Tassinari Calcestruzzi srl permette un allungamento della vita delle risorse minerarie rinnovando la funzione di materiale da costruzione
- una diffusione territoriale di questi centri permette un auto sostentamento anche a livello provinciale limitando quindi la movimentazione dei rifiuti e rispondendo al principio della vicinanza

E' proprio in questo circolo virtuoso che si inserisce l'attività della Tassinari, difatti oltre a prolungare o meglio rinnovare la vita del rifiuto e di conseguenza salvaguardare le risorse minerarie, finite, la stessa

riutilizza il materiale per le proprie opere (ovviamente in parte è anche venduto a terzi) promulgando anche quello che il principio di minimizzazione della movimentazione dei rifiuti, fornisce inoltre un servizio a terzi consentendo l'ingresso di rifiuti da costruzione e demolizione anche da chi non possiede impianto.

La provincia di Ferrara presenta 25 impianti di recupero rifiuti da inerti in autorizzazione semplificata di cui solo 2 si trovano ubicati nel comune di Cento. Uno di questi è la Tassinari Calcestruzzi srl, l'altro è un impianto che lavora in regime ridotto. L'attività di recupero della Tassinari pertanto risulta importante per rispondere a quanto accade all'interno del territorio comunale e comunque ricordiamo che è comunque sempre a servizio della propria attività di tipo edilizio.

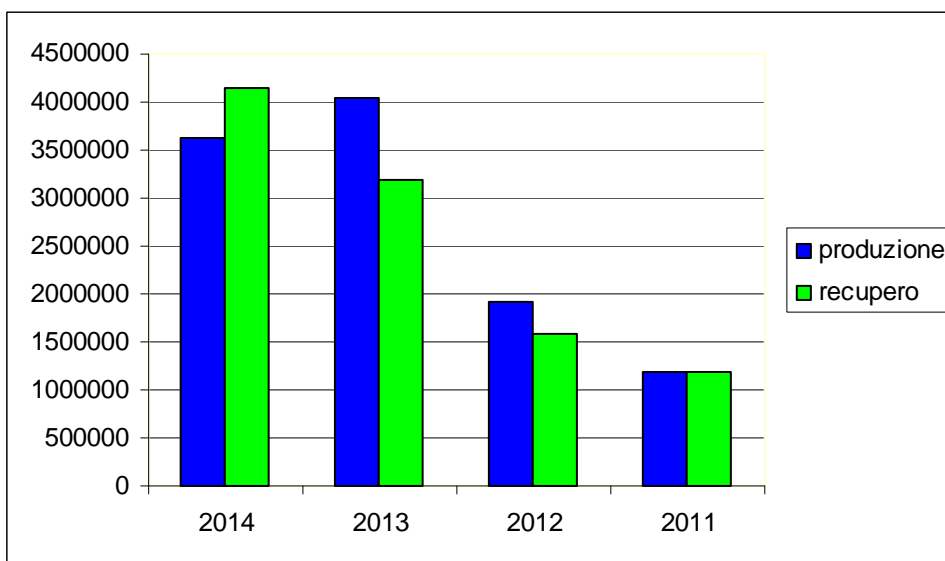
Negli ultimi anni si è assistito ad una crescita di rifiuti speciali inerti come anche si evince alle tabelle dello studio di riferimento (anni 2007-2011), Gestione dei rifiuti speciali inerti report 2014:

continua

Prov.	Classificazione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
PIACENZA	altri rifiuti	0	30	23	127	266	29	1.748
	rifiuti pericolosi	1.735	1	1	0	0	0	65
	dem. pavimentazioni stradali	40.411	103.777	72.991	58.327	51.806	47.617	52.622
	metalli, plastica, legno, vetro	182.596	73.283	89.663	30.827	20.589	32.817	42.108
	rifiuti principali	73.901	71.299	124.210	100.379	124.790	133.823	321.779
	scavi terre e rocce	4.088	11.791	1.878	11.678	52.064	1.392	16.748
Piacenza Totale		302.732	260.180	288.765	201.337	249.515	215.678	435.069
PARMA	altri rifiuti	98	137	146	113	60	117	4.782
	rifiuti pericolosi	0	0	0	0	0	0	15
	dem. pavimentazioni stradali	22.781	34.495	34.279	35.988	57.977	18.129	60.314
	metalli, plastica, legno, vetro	39.167	41.466	31.010	31.533	33.151	30.096	39.515
	rifiuti principali	28.025	96.333	160.608	116.379	186.887	102.571	226.211
	scavi terre e rocce	0	0	0	6.150	20.970	36	126.296
Parma Totale		90.071	172.431	226.043	190.163	299.044	150.949	457.134
REGGIO EMILIA	altri rifiuti	90	105	309	317	426	389	11.148
	rifiuti pericolosi	4	1	107	63	65	1.548	0
	dem. pavimentazioni stradali	22.671	39.104	48.530	34.576	39.667	29.716	36.939
	metalli, plastica, legno, vetro	14.956	22.344	24.094	20.210	19.820	26.428	80.162
	rifiuti principali	348.322	522.983	454.474	914.784	261.436	300.351	208.772
	scavi terre e rocce	628	16.124	26.621	52.606	140.026	28.770	75.775
Reggio Emilia Totale		386.671	600.661	554.136	1.022.556	461.440	387.201	412.797
MODENA	altri rifiuti	254	501	506	530	634	561	9.965
	rifiuti pericolosi	75	0	83	191	275	291	1.053
	dem. pavimentazioni stradali	119.855	115.235	59.443	80.918	125.221	120.887	51.098
	metalli, plastica, legno, vetro	35.797	34.981	33.439	99.213	72.606	86.656	73.180
	rifiuti principali	505.028	593.815	552.392	593.891	674.345	689.085	299.989
	scavi terre e rocce	36.840	20.934	36.883	40.311	67.769	50.357	13.799
Modena Totale		697.850	765.466	682.747	815.055	940.849	947.818	449.083
BOLOGNA	altri rifiuti	598	849	446	1.113	943	1.284	4.498
	rifiuti pericolosi	122	16	46	23	23	27	300
	dem. pavimentazioni stradali	115.916	116.053	255.138	164.397	108.524	134.423	126.933
	metalli, plastica, legno, vetro	152.633	167.275	148.621	115.030	122.398	124.685	99.959
	rifiuti principali	894.175	599.353	472.489	606.899	549.446	549.731	834.854
	scavi terre e rocce	28.847	28.859	30.474	8.556	9.996	46.330	90.197
Bologna Totale		689.290	843.404	907.154	890.048	788.130	958.480	955.940
FERRARA	altri rifiuti	8.617	8.860	8.422	8.912	9.047	1.071	292
	rifiuti pericolosi	4.530	5.480	1.910	0	4.010	27.264	7
	dem. pavimentazioni stradali	39.455	50.593	97.461	79.082	104.172	96.293	38.579
	metalli, plastica, legno, vetro	21.299	26.015	29.851	34.409	37.963	22.906	27.156
	rifiuti principali	171.539	147.408	165.797	220.678	564.255	247.958	364.651
	scavi terre e rocce	18.622	23.413	4.423	302	13.339	62.842	20.848
Ferrara Totale		264.063	261.769	307.864	343.384	732.786	458.334	451.532

Tabella stralciata da Report 2014- Gestione dei rifiuti speciali inerti (Regione emilia Romagna –ARPA)

In linea con quanto accaduto a livello provinciale anche l'attività della Tassinari Calcestruzzi ha presentato negli ultimi anni un incremento di rifiuto in ingresso e trattato: per semplificazione si è considerato il CER 170904, rifiuto maggiormente presente in impianto:



Il grafico evidenzia una crescita sia del rifiuto “prodotto” o meglio ricevuto in impianto, sia una crescita di rifiuto trattato (operazioni di cernita e frantumazione) e trasformato in materia prima seconda.

Da qui l’esigenza di ampliare la propria area di lavorazione e di includere quindi anche la porzione del foglio 33 mappale 804 per cui la Tassinari Calcestruzzi srl, possiede regolare contratto di affitto.

L’ampliamento dell’attività è quindi necessario a seguito dell’aumento di rifiuto trattato e in ingresso, per poter rispondere quindi alla domanda di mercato che altrimenti porterebbe i rifiuti in luoghi lontani e per una corretta esecuzione dell’attività di recupero la quale richiede spazi di manovra e di passaggio adeguati.

Inoltre ricordiamo come negli ultimi anni le condizioni di mercato hanno rafforzato la posizione dei centri di recupero collegati ad attività di costruzione e demolizione poiché in questo modo l’azienda riesce a presentare un lavoro al cliente con prezzi concorrenziali e riesce ad ottenere un guadagno in questa economia circolare.

Gli impianti che hanno cessato l’attività nell’ultimo quinquennio svolgevano la sola attività di centro recupero.

La Tassinari calcestruzzi rispetta le normative ambientali e quelle sulla sicurezza del lavoro.